

IL BILANCIO DELLA NOTTE ROSA

Una manna per commercianti e baristi

Molti locali hanno esaurito le scorte, ma Monterosso è stata dimenticata

di Sergio Sambì

ABANO. Una vera manna dal cielo in questo periodo di crisi. Le attività commerciali e i pubblici esercizi possono tirare un sospiro di sollievo: la loro fatica è stata premiata.

Eivio e Sandra, titolari del negozio di giocattoli Stecca, che si trova di fronte alla Cantinotta, aggiungono: «Ci avevamo detto che si sarebbe trattato di un evento elegante, ma per fortuna non è stato così. Abbiamo lavorato bene e ci siamo fatti conoscere da migliaia di persone che sono passate guardando le nostre vetrine. Unico neo è stato che gli stranieri non capivano il motivo di tanta festa, forse bisognava spiegarglielo nella loro lingua». Alla profumeria Zulian in piazza Sacro Cuore, Antonella Trivellato esulta: «Bellissima serata, bella gente. Un successo che premia gli sforzi che tutti noi commercianti abbiamo profuso. Ma la Notte rosa andrebbe correlata da una serie di eventi durante i fine settimana nei vari quartieri».

Anche le frazioni hanno avuto i loro momenti di gloria. A Monteortone la festa è proseguita fino a domenica sera, all'insegna del tutto esaurito.

Al bar Al Caffè di via Santuario, Dino Pressato commenta: «Alle 10 avevamo finito tutto, anche gli analcolici e i clienti hanno continuato con i gelati fino alla fine». Felici Stefania Zabeo del negozio Sacra Natura, l'amica Adriana Graziano, e Sara Toffan dell'agenzia viaggi Giramondo. «Un successo incredibile — commentano — grande partecipazione di gente e di tutte le attività di Monteortone. Alla fine, per festeggiare, ci hanno gettate vestite nella fontana».

Amaro in bocca, invece, per i residenti di Monterosso, che si sono sentiti tagliati fuori dai festeggiamenti. Antonio Garland, titolare del «Dolce Forno» racconta: «Nessuno ci ha avvertiti di nulla, siamo in poche attività e forse non hanno ritenuto di considerarci. E pensare che invece di rimanere senza pane avrebbero potuto avvertirmi che li avrei riforniti tutti». Anche la fornaia Graziella Bressan dello stori-

co Panificio Galvan, che si trova vicino al Duomo è della stessa opinione. «I baristi hanno sottovalutato questo evento, non ci hanno creduto abbastanza. Ma il prossimo anno sono certa sarà diverso e anche noi saremo pronti ad affrontare ogni emergenza».

Carlo Compagnin, titolare del gruppo di negozi di abbigliamento Garbo, dal suo locale di via Appia Monterosso lancia un appello: «Abbiamo lavorato bene, ma chiedo al comune di risolvere il problema del muro della vergogna dei comparti centrali. Passava la gente, ma qui era buio e triste». Alle stelle invece la felicità di Claudio Piron, titolare del Wine bar di via Puccini. «Un successo al di sopra di tutte le aspettative. Alla sfilata con i cani in cerca di padrone, su otto esemplari ne hanno adottati subito due. Sicuramente un'esperienza da ripetere più volte all'anno».

La Notte Rosa delle Terme ha portato una boccata di ossigeno che si riassume in alcuni esempi: una porchetta da 30 chili e 250 panini «scorpacciati» in tre ore, 100 tramezzini in meno di un'ora in un solo bar, mentre 15 fusti di birra sono stati svuotati in poche ore in un altro. Tutte le scorte dei locali sono state esaurite dopo la mezzanotte, salvo rarissimi casi. Negozi presi d'assalto e acquisti di beni di tutti i generi, anche costosi, in alcuni negozi del parco urbano termale anche fino alle 2.

Unanimi i commenti. Al bar Tevere di viale delle Terme la moglie di Albino Baraldo: «Sono 40 anni che lavoro qui dentro e mai ho visto una cosa simile. In alcune rare occasioni, come la Maschera d'Argento e la festa dell'ospite, la folla era tutta riversata nel liston e noi eravamo tagliati fuori». Stesso commento da parte di Sonia Furlan, commessa dell'adiacente negozio di abbigliamento. «Abbiamo lavorato bene — commenta — ma quello che mi ha stupito è stata la quantità di folla arrivata ad Abano. E poi nessun ubriaco e bambini che hanno giocato in mezzo alla strada con i palloncini fino a tarda ora». In via Martiri d'Ungheria Alberto Stecca, titolare del bar La Cantinotta, dove la porchetta è andata a ruba, commenta: «Ho avuto moltissima gente, compreso un addio al nubila e al celibato. Alle 4 ha dovuto mandare a prendere delle pizze, avevo finito tutto».

FRANCO MANZOLINI

«Creatività e idee sono vincenti»

ABANO. Il consigliere comunale della Lega Nord, Flavio Manzolini, giudica la Notte Rosa delle Terme. «Esprimo i miei complimenti a tutti gli organizzatori, ai volontari e alle forze dell'ordine — esordisce — che hanno saputo gestire un evento straordinario andato, in termini di affluenza, ben oltre le previsioni. E' stata una manifestazione che ha dimostrato che Abano e Montegrotto messe insieme sono un ottimo volano per vivacizzare shopping, ristorazione e intrattenimento. Come ho più volte ribadito, questo evento è in piena sintonia con «Welcome Thermae», in quanto sono state coinvolte con capacità tutte le categorie economiche, infondendo entusiasmo e voglia di partecipazione. Un esempio di management urbano e di coordinamento — continua — che dimostra come creatività e idee siano vincenti anche in tempi di crisi. Nelle due cittadine termali potranno inserirsi nuove manifestazioni, anche a carattere culturale, per stimolare l'offerta di pacchetti turistici abbinati alle allecure o al soggiorno alle terme. (s.s.)

GIANPIETRO BANO

«Abano vuole uscire dalla sofferenza»

ABANO. Il cuore del liston ha retto sabato notte l'assalto di decine di migliaia di visitatori, che lo hanno preso d'assalto fino a tarda notte. Il Gran Caffè delle Terme è stato, come sempre, un punto di riferimento per alcuni eventi, come l'elezione di miss Notte Rosa e una serie di manifestazioni collaterali, realizzate dall'associazione «Bontà e dolcezza», a scopo benefico. Il gestore del locale, Gian Pietro Bano, che è anche consigliere comunale di opposizione della lista «Cittadini per il cambiamento», commenta l'evento.

«La manifestazione è certamente stata un successo per Abano e per i suoi ideatori — esordisce — sottolineerei anche il grande impegno di commercianti, esercenti, albergatori che si sono adoperati con creatività per rendere la città più accogliente e bella». Bano aggiunge: «E' stato sicuramente un segnale di grande impegno di una città che ha le capacità e la volontà di uscire da una situazione di sofferenza. E l'impegno collettivo mostrato in questa occasione, fa ben sperare per il futuro». (s.s.)

MONTEGROTTO

Rilievi archeologici in corso Sono fermi i lavori nel cantiere in via Roma

MONTEGROTTO. Proseguono i rilievi della Soprintendenza ai Beni archeologici, per capire che importanza abbiano i resti antichi rinvenuti nel cantiere aperto da qualche mese di fronte a piazza Roma. Dalle ceneri della casetta che un tempo annunciava ai viandanti l'arrivo al centro di Montegrotto, sono infatti emersi lunghi tratti di un muretto. A prima vista potrebbero sembrare le fondamenta di qualche antica villa romana o un tratto di strada.

Dall'alto dell'hotel Petrarca lo scorcio è davvero impressionante. Sul cantiere sono in corso i rilievi degli esperti e c'è chi spera che i resti siano così importanti da bloccare in qualche modo l'edificazione che sta per nascere. In particolare gli alberghi vicini, preoccupati della nuova edificazione che sta per sorgere in pieno centro.

«Ciò che sta emergendo dallo scavo — ha detto il proprietario dell'Hotel Petrarca, Giancarlo Pastorello — è visibile a tutti. Mi auguro che si possano preservare i resti e che si faccia come a Turri, dove il ritrovamento dei reperti ha permesso di spostare la cubatura di alcuni edifici in un altro luogo».

La Sovrintendenza si è prima riservata di verificare, come da prassi, quale sia la natura esatta dei ritrovamenti. Poi si deciderà. Intanto i rilievi proseguono e il cantiere è fermo. Sul luogo, in base al progetto approvato, sorgeranno 21 appartamenti con negozi e garage per un totale di 6.800 metri cubi.

Irene Zaino

TEOLO

Cuochi e baristi all'Expo della ristorazione

(L.P.) Cuochi, baristi ed altri specialisti del food and beverage. Sono loro i protagonisti del grande "Expo" della ristorazione, aperto domenica scorsa ed in programma sino al prossimo 14 settembre negli stabilimenti della

"Polo" di via Volta. Le aziende che hanno preso parte alla kermesse sono state una cinquantina, nel contesto di un programma che propone conferenze ed incontri dedicati al marketing olfattivo e al food cost.

MONTEGROTTO**Ustica, spettacolo teatrale per ricordare**

(AlMa.) Montegrotto ha avuto le proprie vittime nella strage di Ustica 31 anni fa; i coniugi Giuseppe e Giulia Lachina. Un'anno fa la città ha intitolato loro una via. Domenica 18 settembre in quel luogo, di fronte al

Palaberta, alle 20,30, per non dimenticare, lo spettacolo di teatro civile "Ustica, Punto Condor" del giornalista Daniele Blacchesi. Interverranno Rosario Priore, Daria Bonfetti e Fabrizio Colarietti.